

## **2 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO**

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, nel testo pro tempore vigente, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, ai sensi dell'art 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia, sono state descritte in dettaglio le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina nonché la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende soggettive concernenti gli organi dell'Autorità portuale esaminata, ed alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Nel corso del quadriennio in esame i mandati dei su menzionati organi sono venuti a scadenza e sono stati successivamente rinnovati con le modalità descritte nei successivi paragrafi dedicati a ciascuno di essi.

### **Il Presidente**

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 280 del 23 luglio 2013, il Presidente è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità portuale, per un periodo massimo di sei mesi. Tuttavia, non essendosi concluso il procedimento di nomina del nuovo Presidente, con decreto ministeriale 5 maggio 2015, n. 140, il Commissario straordinario è stato riconfermato fino alla nomina del nuovo Presidente e comunque per un ulteriore semestre.

La misura del compenso<sup>2</sup> spettante al Presidente per il 2012 ammontava ad euro 181.558,80 mentre per l'esercizio successivo il compenso risulta ridotto a 156.663,73 euro; nel 2014, il compenso per il Commissario Straordinario è stato ulteriormente ridotto a 136.057,79 euro, mentre per il 2015 si attesta a 137.172 euro.

---

<sup>2</sup> Il compenso del Presidente è fissato nella misura prevista dal decreto ministeriale 31 marzo 2003 e corrisponde al trattamento economico fondamentale previsto per i dirigenti di prima fascia del Ministero dei Trasporti, moltiplicato per il coefficiente 2,2%; tale compenso, secondo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante, è stato rideterminato sulla base del nuovo trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL di categoria.

**Il Comitato portuale**

Il Comitato portuale nell'attuale composizione si è insediato in data 6 settembre 2013. L'importo relativo ai compensi e agli assegni di indennità dell'Organo ammonta, nel quadriennio in esame, a 5.904 euro (2012), a 6.528 euro (2013), a 8.592 euro (2014), mentre nel 2015 esso è ridotto a 7.344 euro; la spesa complessiva per tale organo collegiale presenta dunque una variazione in aumento pari al 10,5 per cento nel 2013 ed al 31,6 per cento nel 2014, mentre nel 2015 si registra un decremento del 14,5 per cento.

**Il Segretariato generale**

Tra gli organi dell'Autorità portuale rientra, per espressa previsione della legge n. 84/94, il Segretariato Generale, al cui vertice è posto il Segretario generale (funzione svolta da un dirigente con contratto a tempo determinato, dipendente dell'Ente).

Il trattamento economico, fino al 27 agosto 2013 (data di cessazione dall'incarico), ammontava a 75.817 euro, mentre per tutto l'anno 2012 era stato pari a 119.541 euro.

A partire dall'esercizio 2014, a seguito del commissariamento dell'Ap, le funzioni del Segretario sono state ripartite fra gli altri dirigenti dell'Ente, senza ulteriori oneri, per effetto della delibera commissariale n. 20 del 27 agosto 2013.

**Il Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori è stato nominato, per la durata di un quadriennio, con decreto ministeriale n. 277 del 22 luglio 2013. La spesa per indennità di carica del Collegio dei revisori nel 2012 è stata pari ad euro 24.110, nel 2013 ad euro 118.000, nel 2014 si è ridotta ad euro 40.861 e nel 2015 è aumentata ad euro 43.030, con un decremento del 65,3 per cento nel biennio 2013/2014 ed un incremento del 5,3 per cento nel 2015. Quanto all'incremento della misura degli emolumenti nel 2013 rispetto all'anno precedente, esso è anche da ricondurre ad arretrati relativi all'incremento dell'indennità, riconducibili a quanto disposto con il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 18 maggio 2009. A tale riguardo è, comunque, da evidenziare come il Ministero dell'economia e delle finanze si sia espresso in senso negativo riguardo al diritto alla spettanza degli incrementi in parola.

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, la spesa impegnata per il pagamento delle indennità e dei rimborsi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Piombino.

Tabella 1 – Spese per gli Organi

Descrizione	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	2015 (d)	Var. assoluta			Var. %		
					b-a	c-b	d-c	b/a%	c/b%	d/c%
Indennità e rimborsi al Presidente	181.559	156.664	136.058	137.172	-24.895	-20.606	1.114	-13,71	-13,15	0,82
Gettoni di presenza e rimborsi al Comitato Portuale	5.904	6.528	8.592	7.344	624	2.064	-1.248	10,57	31,62	-14,53
Indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	24.110	118.000	40.861	43.030	93.890	-77.139	2.169	389,43	-65,37	5,31
Rimborsi agli Organi di amministrazione e di controllo	17.783	16.419	17.665	14.559	-1.365	1.246	-3.106	-7,67	7,59	-17,58
Oneri previdenziali, assistenziali a carico dell'Autorità Portuale su compensi agli Organi di amministrazione e di controllo	18.225	21.323	19.388	20.654	3.098	-1.935	1.266	17,00	-9,08	6,53
<b>Totale</b>	<b>247.581</b>	<b>318.933</b>	<b>222.563</b>	<b>222.759</b>	<b>71.353</b>	<b>96.371</b>	<b>196</b>	<b>28,82</b>	<b>-30,22</b>	<b>0,09</b>

Il totale della spesa per gli organi dell'ente presenta un picco nel 2013 (euro 318.933), con una variazione in aumento di circa il 29 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 247.581), per poi stabilizzarsi nel biennio 2014-2015 a circa 223.000 euro.

L'aumento nel 2013 è dovuto in massima parte al già citato incremento degli emolumenti relativi al Collegio dei revisori (euro 118.000), mentre nel 2014 si registra un decremento del 30,2 per cento, che si stabilizza nel 2015, con un lieve aumento dello 0,09 per cento.

I rimborsi agli organi di amministrazione e di controllo e gli oneri previdenziali e assistenziali sui predetti compensi si mantengono sostanzialmente stabili, senza variazioni di rilievo, salvo una sensibile riduzione dei rimborsi nel 2015.

In particolare, i rimborsi ammontano a 17.783,48 nel 2012, a 16.418,93 nel 2013, e a 17.664,75 nel 2014, mentre nel 2015 flettono a 14.558,80 euro (-17,6 per cento).

Gli oneri hanno comportato una spesa di 18.224,77 nel 2012, di 21.322,58 nel 2013, riducendosi a 19.387,55 nel 2014, mentre nel 2015 aumentano a 20.654,21 euro (+6,5 per cento).

**Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza**

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto l’obbligo per tutte le PPAA di redigere, approvare e aggiornare un Piano per la Prevenzione della Corruzione.

Nel corso del 2013, con la delibera presidenziale n. 61/13 del 26 aprile 2013, l’Autorità Portuale di Piombino ha provveduto ad approvare, per il triennio 2012-2015, il suo primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) nominato con delibera commissariale n. 20/13 del 27 agosto 2013 e successivamente confermato, a seguito della nuova nomina di cui al D.M. 27 gennaio 2014, n. 23, con delibera commissariale n. 33/14 del 4 febbraio 2014.

Con riguardo alla pubblicazione sul sito istituzionale delle precedenti relazioni trasmesse a cura della Corte dei conti, il responsabile dell’area amministrativa ha riferito che secondo una stretta interpretazione dell’art.31, comma 1, del d. lgs. 33/2013, la disposizione fa riferimento ai rilievi e non alle relazioni della Corte; ritiene non sussistere dunque l’obbligo di pubblicazione anzidetto.

Avuto riguardo alle precisazioni pervenute dall’Ap, la Sezione ritiene che ai sensi del citato art. 31 sussista un principio di diritto vigente posto in capo ai soggetti pubblici che induce i medesimi a procedere alla pubblicazione di ogni atto, rilievo o relazione degli organi di controllo, comprese le relazioni della Corte dei conti trasmesse ai sensi dell’art. 2 della legge n.259/1958, che ben possono contenere rilievi o raccomandazioni.

### 3 - IL PERSONALE

#### 3.1 - Pianta Organica

La pianta organica in vigore prevede 31 unità, escluso il Segretario Generale, ed è stata adottata con delibera del Comitato Portuale n. 24/12 del 21 dicembre 2012 e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 17 gennaio 2013. Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi alla composizione della pianta organica e quelli del personale in servizio al 31 dicembre degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

**Tabella 2 – Raffronto tra Pianta Organica del 2012 e copertura effettiva**

Inquadramento	Aree						Totale A	Totale B
	Area G.A.C. (1)		Area Tecnica		Presidenza			
	A (*)	B (§)	A	B	A	B		
Dirigente	1	1	1	1	1	1	3	3
Quadro A - Funzionario responsabile	1	1	1	1	2	2	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	1	1					1	1
1° livello - Funzionario incaricato	2	2	3	3	1	1	6	6
2° livello - impiegato amministrativo di concetto					2	2	2	2
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	3	3	2	2	1	1	6	6
4° livello - impiegato amministrativo	4	2			4	2	8	4
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo					1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>27</b>

(\*) = Pianta Organica; (§) = Copertura effettiva

(1) Area Giuridico-Amministrativa-Contabile

**Tabella 3 - Raffronto tra Pianta Organica del 2013 e copertura effettiva**

Inquadramento	Aree						Totale A	Totale B
	Area G.A.C. (1)		Area Tecnica		Presidenza			
	A (*)	B (§)	A	B	A	B		
Dirigente	1	1	1	1	1	1	3	3
Quadro A - Funzionario responsabile	1	1	1	1	2	2	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	1	1					1	1
1° livello - Funzionario incaricato	2	2	3	3	1	1	6	6
2° livello - impiegato amministrativo di concetto					2	2	2	2
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	3	3	2	2	1	1	6	6
4° livello - impiegato amministrativo	4	3			4	3	8	6
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo					1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>31</b>	<b>29</b>

(\*) = Pianta Organica; (§) = Copertura effettiva

(1) Area Giuridico-Amministrativa-Contabile

**Tabella 4 - Raffronto tra Pianta Organica del 2014 e copertura effettiva**

Inquadramento	Aree						Totale A	Totale B
	Area G.A.C. (1)		Area Tecnica		Presidenza			
	A (*)	B (§)	A	B	A	B		
Dirigente	1	1	1	1	1	1	3	3
Quadro A - Funzionario responsabile	1	1	1	1	2	2	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	2					2	2
1° livello - Funzionario incaricato	1	1	4	3	2	2	7	6
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	1				3	3	4	3
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	4	4	2	2			6	6
4° livello - impiegato amministrativo	2	2			3	3	5	5
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo					1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>32</b>	<b>30</b>

(\*) = Pianta Organica; (§) = Copertura effettiva  
 (1) Area Giuridico-Amministrativa-Contabile

**Tabella 5 – Raffronto tra Pianta Organica del 2015 e copertura effettiva**

Inquadramento	Aree						Totale A	Totale B
	Area G.A.C. (1)		Area Tecnica		Presidenza			
	A (*)	B (§)	A	B	A	B		
Dirigente (2)	1	1	1	1	1	1	3	3
Quadro A - Funzionario responsabile	1	1	1	1	2	2	4	4
Quadro B - Funzionario coordinatore	2	2	0	0	0	0	2	2
1° livello - Funzionario incaricato	1	1	4	4	2	2	7	7
2° livello - impiegato amministrativo di concetto	1	1	0	0	3	3	4	4
3° livello - impiegato amministrativo di concetto	4	4	2	2	0	0	6	6
4° livello - impiegato amministrativo	2	2	0	0	3	3	5	5
5° livello - operatore esecutivo polifunzionale dei servizi al settore operativo	0	0	0	0	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) = Pianta Organica; (§) = Copertura effettiva  
 (1) Area Giuridico-Amministrativa-Contabile  
 (2) Escluso il Segretario Generale

Nell'esercizio 2012 la copertura effettiva (27 unità) risulta inferiore di 4 unità di personale rispetto a quanto previsto dalla pianta organica (31 unità). I settori in cui si rileva la carenza di personale sono l'Area G.A.C. e la Presidenza per due unità ciascuna.

Nel 2013 la differenza tra pianta organica (31 unità) e copertura effettiva (29 unità) si dimezza. I settori interessati restano gli stessi dell'esercizio precedente con 1 unità ciascuna di differenza. Nel 2014, la differenza resta invariata rispetto al precedente esercizio. Infine, nel 2015 si raggiunge la piena copertura della pianta organica in tutti i settori, con 32 dipendenti.

### 3.2 - Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno degli esercizi considerati, il costo complessivo del personale, incluso il Segretario generale, cui è aggiunta la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

**Tabella 6 - Costo del personale**

Descrizione	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	2015 (d)	Incidenza			
					2012	2013	2014	2015
Emolumenti fissi e variabili al Segretario Generale	119.541	75.817	0	0	5,43	3,44	0,00	0,00
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.067.989	1.090.235	1.141.605	1.235.754	48,52	49,44	52,64	53,56
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	300.000	397.418	350.000	377.000	13,63	18,02	16,14	16,34
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	30.448	0	0	19.230	1,38	0,00	0,00	0,83
Emolumenti per tirocini non curricolari ex legge regionale Toscana n. 32/05	0	0	400	1.760	0,00	0,00	0,02	0,08
Versamento dello 0,15% del minimo conglobato dei dipendenti per ente bilaterale art. 40 C. C.N.L.	1.046	1.040	1.075	1.151	0,05	0,05	0,05	0,05
Lavoro straordinario personale dipendente	23.319	16.418	20.216	15.942	1,06	0,74	0,93	0,69
Indennità e rimborso spese di missione	32.816	26.050	25.354	30.062	1,49	1,18	1,17	1,30
Indennità e rimborso spese per missioni connesse ai progetti comunitari su PortsInterreg IVC e Elba-Integrated eco-Friendly Mobility Services	13.573	10.704	7.455	1.379	0,62	0,49	0,34	0,06
Altri oneri per il personale	59.848	50.043	57.281	58.982	2,72	2,27	2,64	2,56
Spese per l'organizzazione dei corsi	32.888	32.641	49.298	36.645	1,49	1,48	2,27	1,59
Spese per l'organizzazione di corsi obbligatori per legge per il personale dipendente	0	0	0	4.230				
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente	401.813	383.643	409.762	407.308	18,25	17,40	18,90	17,66
<b>Totale spesa impegnata</b>	<b>2.083.282</b>	<b>2.084.008</b>	<b>2.062.446</b>	<b>2.189.442</b>	<b>94,64</b>	<b>94,50</b>	<b>95,10</b>	<b>94,90</b>
Quota annua accantonamento per il T.F.R.	118.036	121.189	106.170	117.581	5,36	5,50	4,90	5,10
<b>Costo complessivo</b>	<b>2.201.318</b>	<b>2.205.197</b>	<b>2.168.615</b>	<b>2.307.023</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>99,82</b>

Nel quadriennio considerato, il costo del personale non subisce variazioni di rilievo, rimanendo costantemente superiore ai 2 milioni di euro. Risulta comunque in leggera flessione nel 2014, mentre presenta un lieve incremento nel 2015. Le voci che incidono maggiormente sul costo complessivo sono: gli “emolumenti fissi al personale dipendente” con il 48,5 per cento di incidenza nel 2012, il 49,4 per cento nel 2013, il 52,6 per cento nel 2014 ed il 53,5 nel 2015; gli “oneri della contrattazione decentrata o aziendale”, incidono rispettivamente per il 13,6 per cento nel 2012, per il 18 per cento nel 2013, per il 16,1 per cento nel 2014 e per il 16,3 nel 2015; gli “oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente” incidono per il 18,2 per cento nel 2012, per il 17,4 per cento nel 2013, per il 18,9 per cento nel 2014 e per il 17,6 nel 2015. Con riguardo a quanto disposto dall'art. 9, comma 1, del d.l. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010 in materia di contenimento delle spese per il personale, l'Ente riferisce di aver dato applicazione alla predetta disposizione e di aver provveduto, nel 2015, ad attivare la procedura di recupero delle somme corrisposte al proprio personale in eccedenza rispetto al 2010, onde

scongiurare ulteriori problematiche connesse ad eventuali responsabilità amministrative o erariali.

Nella tabella seguente è rappresentato il costo medio unitario del personale negli esercizi in esame.

**Tabella 7 - Costo unitario personale**

	2012 (a)	2013 (b)	2014 (c)	2015 (d)	Var. assoluta			Var. %		
					b-a	c-b	d-c	b/a%	c/b%	d/c%
Costo globale	2.201.318	2.205.197	2.168.615	2.307.023	3.879	-36.582	138.408	0,18	-1,66	6,38
Unità di personale *	27	29	30	32	2	1	2	7,41	3,45	6,67
Costo unitario	<b>81.530</b>	<b>76.041</b>	<b>72.287</b>	<b>72.094</b>	<b>-5.489</b>	<b>-3.754</b>	<b>-193</b>	<b>-6,73</b>	<b>-4,94</b>	<b>-0,27</b>

\* Compreso il Segretario Generale; il numero delle unità di personale si riferisce a quello della copertura effettiva.

Il costo medio unitario, calcolato includendo il Segretario generale, decresce progressivamente, pur a fronte un leggero incremento della consistenza del personale in servizio, passando dagli 81.530 euro del 2012 ai 72.094 euro del 2015, in coerenza con la cessazione della carica del Segretario generale (agosto 2013).

#### 4 - INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo, riportato di seguito, della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza

**Tabella 8 – Limiti di spesa**

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)	2012	2013	2014	2015
a) Spesa 2009	19.754	19.754	19.754	19.754
b) Limite di spesa (max 20%)	3.951	3.951	3.951	3.951
c) Spese effettuata	2.500	2.500		
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	15.803	15.803	15.803	
(art. 1, co. 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 101)				
Limite di spesa (max 75% limite di spesa 2014)			3.161	2.370
Spesa effettuata			2.500	1.900

La spesa impegnata ammonta rispettivamente ad euro 66.984 nel 2012, ad euro 79.949 nel 2013, ad euro 61.534 nel 2014 e ad euro 80.534 nel 2015.

L'apparente discrepanza tra gli importi appena evidenziati e quanto riportato nella tabella alla voce "Spesa effettuata" (2.500 euro per ciascun esercizio), viene chiarita dalle relazioni, relative alle spese di consulenza, del Collegio dei revisori. In esse, infatti, si rileva che alle somme impegnate nel capitolo 11317 vanno sottratti gli importi afferenti ad esternalizzazione di servizi, così come indicato nella circolare n. 23 del 14 giugno 2005 del M.E.F – Dipartimento R.G.S. – I.G.F.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> In particolare, all'importo relativo all'esercizio 2012 (66.984 euro) si devono sottrarre 64.484 euro; all'importo del 2013 (79.950 euro) vanno sottratti euro 77.450, all'importo del 2014 (61.534 euro) l'importo da sottrarre è pari a 59.034 euro; infine per il 2015 (80.534 euro) vanno sottratti 78.634 euro. Ne consegue che il saldo per ciascun esercizio è pari a 2.500 euro tranne che per il 2015, il cui importo è pari a 1.900 euro.

## **5 - AFFIDAMENTI DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE**

I servizi di pulizia e di manutenzione ordinaria sono stati affidati mediante gara, come più dettagliatamente esposto nel prosieguo.

Per la manutenzione ordinaria, comprensiva di consumi utenze presenti nei porti, sono stati impegnati 757,2 migliaia di euro nel 2012, 737,5 migliaia di euro nel 2013, 774,6 migliaia di euro nel 2014 e 777,3 migliaia di euro nel 2015.

Per la manutenzione straordinaria, sono stati impegnati 3,5 milioni di euro, 1,3 milioni di euro nel 2013 1,5 milioni di euro nel 2014 e 886,9 migliaia di euro nel 2015.

## 6 - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali documenti programmatori specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora, art.21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e succ. mod.).

### 6.1 - Piano regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali da adottare in armonia con la normativa comunitaria.

Nel dicembre 2012, a seguito del protrarsi della crisi economica generale che ha colpito, in particolare, l'attività industriale dell'Autorità portuale, è stato nominato, dal Ministero dello sviluppo economico, un Commissario Straordinario per la cura e la realizzazione del piano regolatore portuale. Contestualmente è stata intensificata l'interlocuzione con il Governo Nazionale al fine di rilanciare le attività industriale e portuali dell'area territoriale di Piombino.

In una prima fase, tali iniziative si sono concretizzate con l'approvazione, da parte del Governo, del d.l. 26 aprile 2013, n. 43 convertito nella legge n. 71 del 24 giugno 2013 recante: “*disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino .... (omissis)...*”. In base all'art. 1 del citato decreto legge, l'area industriale di Piombino è stata riconosciuta come *area di crisi industriale*

*complessa* ed è stata costituita apposita struttura commissariale<sup>4</sup> ai fini della realizzazione degli interventi da inserire in un apposito accordo di programma quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 12 agosto 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Toscana, dal Comune di Piombino e dall'Autorità Portuale intitolato “*Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione del porto di Piombino*”.

In questo ambito si inserisce l'approvazione del nuovo Piano regolatore portuale (P.R.P.) ratificato con la delibera n. 75 del consiglio Regionale della Toscana in data 26 luglio 2013. Va ricordato che per la realizzazione delle opere previste nell'A.P.Q. sono stati stanziati 111 milioni e che, nella stessa data della sottoscrizione dell'accordo, sono state avviate le procedure di gara.<sup>5</sup>

In data 24 aprile 2014 è stato siglato, dal Governo, dall'Autorità Portuale e dalle Amministrazioni locali, un ulteriore accordo di programma (*Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino*) in conseguenza dell'autorizzazione, da parte del Ministero dello sviluppo economico, del programma di dismissione della Lucchini S.p.a. Il richiamato accordo di programma prevede la predisposizione, da parte dell'A.P., di una procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione di una piattaforma per le attività di smantellamento, manutenzione, restauro e trasformazione di imbarcazioni; a tale scopo il CIPE, in data 10 novembre 2014, ha deliberato l'assegnazione di risorse pari a 20 milioni di euro.

Il Piano regolatore di Portoferraio, risalente al 1959, è stato oggetto di una variante approvata nel 1968. Nelle more dell'adozione del nuovo Piano regolatore l'Autorità portuale ha predisposto un adeguamento tecnico-funzionale che prevede una serie di interventi infrastrutturali; per altri interventi proposti dall'Autorità il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (C.S.LL.PP.) ha ritenuto necessaria la previa elaborazione di un nuovo PRP, ravvisando negli stessi un mutamento dell'originaria destinazione prevista dallo strumento di piano vigente.

Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 è stato realizzato il progetto di banchinamento n. 2 con il quale si è praticamente concluso l'adeguamento tecnico funzionale del vigente P.R.P.

Il Piano regolatore portuale di Rio Marina, risalente al 1956, è stato oggetto di una variante approvata nel 1964, i cui interventi sono stati in gran parte realizzati.

---

<sup>4</sup> L'A.P., nel 2013, è stata individuata quale soggetto attuatore degli “interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo piano regolatore portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino” per i quali è stato nominato, quale Commissario Straordinario, il Presidente della Regione Toscana.

<sup>5</sup> Va segnalato che la stessa Autorità Portuale ha regolarmente provveduto all'attuazione del progetto senza utilizzare poteri commissariali pervenendo all'aggiudicazione dell'appalto nel mese di ottobre 2013, acquisendo i necessari pareri ed autorizzazioni fino all'assegnazione dei lavori a partire dalla metà del gennaio 2014.

Nel precedente referto sono state fornite notizie dettagliate sull'*iter* di adozione del nuovo PRP che nel novembre del 2009 ha comportato l'avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA e VAS regionale della variante urbanistica alla portualità turistica e commerciale.

Sono stati redatti vari studi di settore finalizzati alla definizione del nuovo Piano regolatore portuale ed inoltre è stato redatto uno studio di fattibilità, a seguito di prescrizioni da parte della Regione Toscana, relativo alla realizzazione di una nuova strada che consentirà di creare una viabilità alternativa rispetto al centro della città di Piombino.

## 6.2 - Piano operativo triennale

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire la realizzazione degli obiettivi prefissati. Il Piano, in coerenza con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Come già più volte sottolineato la perdurante crisi economica ha inciso sulla programmazione e successiva realizzazione delle opere. In particolare nel 2013, anno di approvazione del POT 2013-2015<sup>6</sup> si sono verificati alcuni importanti avvenimenti, quali la non realizzata accoglienza del relitto della nave Costa Concordia nel porto di Piombino, la crisi dell'industria Lucchini S.p.a., l'entrata in vigore del d.l. n. 43 del 26 aprile 2013 convertito con la l. n. 71 del 24 aprile 2013 e l'approvazione del nuovo P.R.P. Questi eventi hanno portato ad un aggiornamento della strategia complessiva dell'A.P. che ha messo al centro della sua attività quei fattori di competitività e sviluppo legati a politiche di sostenibilità ambientale e a più efficaci strumenti di promozione.

Nel corso del 2014 il Comitato Portuale, con delibera n. 23/14 del 9 dicembre 2014, ha approvato il Resoconto degli interventi<sup>7</sup> correlati ai progetti in corso di realizzazione o da intraprendere. Il documento illustra, aggiornando il POT, la strategia intrapresa dall'Autorità Portuale per la programmazione e lo sviluppo del porto, attuando il PRP approvato definitivamente nel luglio 2013. Nell'esercizio 2015 si è proceduto all'ultimo aggiornamento del Piano Operativo Triennale vigente, che ha permesso di redigere, nel 2016, il POT 2016-2018.

<sup>6</sup> Delibera del Comitato Portuale n. 41/13 del 30 ottobre 2013

<sup>7</sup> Previsto dall'art. 29, comma 2 del dl. 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni nella legge 11 novembre 2014 n. 164

### 6.3 - Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, all'epoca vigente, l'Autorità portuale ha predisposto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006.

Le tabelle di seguito indicate riportano il programma triennale delle opere pubbliche rispettivamente per il triennio 2012/2014 e 2013/2015

**Tabella 9 Programma triennale delle opere pubbliche 2012/2014**

Tipologie delle risorse	Quadro delle risorse disponibili			
	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	106.705.000	10.700.000	43.000.000	160.405.000
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	15.000.000	2.000.000	4.000.000	21.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	1.300.000	1.800.000	1.200.000	4.300.000
Altro (1)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>123.005.000</b>	<b>14.500.000</b>	<b>48.200.000</b>	<b>185.705.000</b>

**Tabella 10 Programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015**

Tipologie delle risorse	Quadro delle risorse disponibili			
	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	33.500.000	8.200.000	18.000.000	59.700.000
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	4.000.000	3.000.000	7.000.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0	0	0	0
Stanzamenti di bilancio	3.700.000	1.800.000	1.850.000	7.350.000
Altro (1)	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>37.200.000</b>	<b>14.000.000</b>	<b>22.850.000</b>	<b>74.050.000</b>

## 7 – ATTIVITÀ

I dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalle Relazioni annuali previste dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994, rese dal Presidente dell'Autorità portuale.

### 7.1 - Attività promozionale

Nella seguente tabella è riportata, per il triennio considerato, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

**Tabella II – Spese promozionali**

capitolo	2012 a)	2013 b)	2014 c)	2015 (d)	Var. assoluta			Var. %		
					b-a	c-b	d-c	b/a%	c/b%	d/c%
12142/00 - Spese promozionali viaggio soggiorno e partecipazione a convegni nell'interesse del porto e dell'AP.	84.615,52	34.826,39	62.437,52	74.000,00	-49.789,13	27.611,13	11.562,48	-58,84	79,28	18,52
12143/00 - Spese promozionali per l'organizzazione di convegni e mostre-progetti comunitari su. Ports Interreg IVC Elba-Integrated e progetto sic.	44.712,30	8.362,05	20.867,80	1.800,00	-36.350,25	12.505,75	-19.067,80	-81,30	149,55	-91,37
<b>totale</b>	<b>129.327,82</b>	<b>43.188,44</b>	<b>83.305,32</b>	<b>75.800,00</b>	<b>-86.139,38</b>	<b>40.116,88</b>	<b>-7.505,32</b>	<b>-66,61</b>	<b>92,89</b>	<b>-9,01</b>

L'andamento del totale delle spese promozionali non risulta lineare, dato il carattere contingente delle spese legate al numero di eventi ed iniziative dell'attività di promozione. Nel 2012, infatti, il totale di dette spese ammonta ad euro 129.327,82 (importo più elevato dei tre esercizi in esame) a causa della partecipazione dell'A.P., nell'ambito del progetto *Tuscan Port Authorities*, a varie iniziative tra cui l'*Intermodal South America* a San Paolo, il *Transport Logistic* di Shanghai e l'*Intermodal India* a Mumbai. Lo scopo principale della partecipazione ai summenzionati eventi è rafforzare e promuovere la promozione commerciale e la conoscenza delle potenzialità del porto di Piombino sia in ambito nazionale che internazionale, nonché la ricerca di nuovi traffici commerciali e passeggeri.

Nell'ambito della promozione del settore croceristico del porto di Portoferraio, vanno inquadrare le partecipazioni al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami e al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Marsiglia. Va menzionata infine la conclusione della ristrutturazione digitale del portale dell'AP, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Nel 2013, anno in cui si registrano minori attività promozionali<sup>8</sup>, la spesa decresce del 66,6 per cento (43.188,44 euro).

L'esercizio 2014 registra invece un notevole incremento del 92,8 per cento (83.305,32 euro), derivante dalla partecipazione dell'A.P. ad uno *scouting* in Brasile, parallelamente alla presenza all'*Intermodal South America* di San Paolo.

## 7.2 - Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

I lavori di manutenzione ordinaria riguardano, in generale, interventi di cura e conservazione delle strutture situate nell'ambito dei vari porti, compresa la Stazione Marittima di Piombino. I servizi sono stati affidati e svolti in base a gare pubbliche effettuate nel corso degli esercizi di riferimento o relative ad anni precedenti.

La tabella n. 12 mostra come il totale dei costi sia tendenzialmente omogeneo nel corso dei tre esercizi subendo una flessione del 2,6 per cento tra il 2012 ed il 2013 (-19.697,34 euro) e un incremento del 5 per cento (37.129,77 euro) nell'esercizio successivo. Nel 2015 si registra un ulteriore lieve incremento dello 0,66 per cento (spesa totale 779.773,25 di euro).

I servizi e i lavori per la manutenzione straordinaria risultano perlopiù affidati direttamente per importi inferiori a 40.000 euro, spesso in via d'urgenza e segmentando gli interventi assegnati alla medesima ditta. La Sezione richiama la stazione appaltante ad una più rigida osservanza della normativa in tema di appalti pubblici. Dalla tabella 13 si evince che il totale degli impegni decresce sensibilmente (62,8 per cento) tra il 2012 (3.527.270,37 euro) ed il 2013 (1.309.759,02 euro) mentre, nell'esercizio successivo (1.530.296,03 euro) mostra una crescita pari al 16,8 per cento. Nell'anno 2015 la spesa per manutenzione straordinaria diminuisce sensibilmente con una variazione del -42,04 per cento, per una somma pari a 886.940,06 euro.

---

<sup>8</sup> Sempre all'interno del già citato *Tuscan Port Authorities*, l'AP ha partecipato al *Transport Logistic* a Monaco di Baviera e allo *scouting* in Turchia, organizzato da Promozione Toscana. Per la promozione del porto di Portoferraio risulta la partecipazione al *Seatrade Cruise Shipping Convention* di Miami.